Approfondire il concetto di "metacompetenza".

Oggi per eseguire qualsiasi attività è necessario non solo essere in grado di attivare una grande quantità di pro-cessi ma anche di *saper coordinare e controllare* in modo efficace l'intera attività mentale, razionale ed emozionale.
Per questo oggi si usa il termine *metacompetenza*, concetto variamente interpretato, per intendere quella *capacità cognitiva generale di carattere riflessivo, che prescinde da specificità di mansioni di contesti di lavoro*. In modo più puntuale e specifico Wittorski (Professore di educazione degli adulti nelle università, specialista in questioni relative al lavoro relazioni di formazione e professionalizzazione) ha parlato della *metacompetenza* come capacità di riflettere sulle proprie possibilità di generare e padroneggiare le competenze, ovvero di *coscienza delle proprie competenze e capacità di gestirle* (combinarle, sceglierle). La produzione di una metacompetenza è facilitata dallo sviluppo della capacità di analizzare le proprie azioni, e di dirigere le proprie condotte (competenze di processo) verso la gestione delle competenze. La *meta competenza* si forma e si produce nella riflessione sugli atti e sul contesto. "La produzione della meta - competenza testimonia la trasformazione nel rapporto con l'atto lavorativo: l'at-to lavorativo non *è più* prodotto in modo automatico ma *è* fatto oggetto di una riflessione, diventa cosciente e pa-droneggiabile, dunque potenzialmente trasformabile".
Per *metacompetenza* si intende quell'insieme di infor-mazioni che il soggetto possiede a livello conscio ed in-conscio sulle sue capacita e attività cognitive e sulmodo opportuno di utilizzarle nell'esecuzione di un compito.
Pertanto è necessario che ogni soggetto sviluppi le sue prestazioni mentali ad un triplice livello e cioè di
1. metaconoscenza cognitiva,
2. attività di regolazione metacognitiva
3. e della loro integrazione.

La *conoscenza metacognitiva* riguarda ciò che egli sa relativamente alle sue capacità cognitive e comprende:
- le sue conoscenze circa se stesso come persona che ap-prende e i fattori che possono influenzare le sue prestazioni.
- le conoscenze che riguardano il modo in cui si esegue una strategia cognitiva;
- le conoscenze che riguardano quando e perché appli-care una strategia piuttosto che un'altra.

L'*attività di regolazione metacognitiva* riguarda il con-trollo e la regolazione delle attività cognitive. Queste ven-gono in genere raggruppate in tre attività:
- attività di pianificazione;
- attività di controllo durante la stessa attività;
- attività di valutazione.

L'*attività di integrazione* sta ad evidenziare l'attività relativa all'integrazione delle altre due e quindi la capacità di comprendere, correggere e regolare la propria attività mentale e operativa.
Tale meta - livello oggi è richiesto anche a livello di competenze in quanto"contrariamente all'opinione oggi diffusa, lo sviluppo delle attitudini generali della mente permette ancora meglio lo sviluppo di competenze particolari o specializzate.
Più potente è l'intelligenza generale, più grande è la facoltà di trattare problemi speciali".Per questo possiamo identificarla con ciò che viene definita *performance,* cioè una dimensione comportamentale costi-tuita dall'insieme delle attività direttamente visibili o per-cepibili, manifeste o direttamente individuabili, con cui l'individuo raggiunge gli obiettivi che gli vengono posti all'interno di un ruolo.
La prestazione viene ritenuta dagli autori il modello dei comportamenti attesi e rappresenta il punto di partenza per la definizione delle competenze.
Metacompetenza come *Performance*
• Capacità cognitiva generale di carattere riflessivo, che prescinde da specificità di mansioni di contesti di lavoro;
• Insieme di informazioni che il sog-getto possiede a livello conscio ed inconscio sulle sue capacità e attività co-gnitive e sul *modo opportuno* di poterle utilizzare nell'esecuzione dei compiti (*Sviluppo di competenze*);
• Prestazione mentale a tre livelli:
a. *conoscenza* metacognitiva…
b. *attività di regolazione* metacogni-tiva…
c. *integrazione* delle prime due *Performance* – costituita dall'insieme delle attività direttamente visibili o percepibili, manifeste o direttamente individuabili, con cui l'individuo raggiunge gli obiettivi che gli vengono posti all'interno di un ruolo.
L'*organizzazzione delle conoscenze* che si effettua in funzione di principi e regole, comporta operazioni di in-terconnesione (*congiunzione, inclusione, implicazione*) e di separazione (*differenziazione, opposizione, selezione, esclusione*). Dunque capacità di *governance.* La nostra civiltà e quindi la nostra formazione ha privileggiato la separazione
a scapito dell'interconnesione, l'analisi a scapito della sintesi. Ed è per questo che sia la separazione che l'accumulo senza l'interconnesione delle conoscenze vengono privilegiati a scapito dell'organizzazzione che interconnette le conoscenze. Proprio in quanto il nostro modo di conoscenza distingue gli oggetti tra loro, è necessario concepire ciò che li interconnette. La psicologia cognitiva dimostra che la conoscenza progredisce principalmente per sofisticazione, formalizzazzione e astrazione delle conoscenze particolari, in misura minore per integrazione di queste conoscenze nel loro contesto e nel loro insieme globale.

Pertanto lo sviluppo dell'attitudine a localizzare e glo-balizzare i saperi deve divenire un'imperativo della formazione educante, nel senso che quest'ultima deve situare ogni evento, informazione e conoscenza in una relazione di inseparabilità con il suo ambiente culturale, sociale, economico, politico e naturale. Esso però non si deve limi-tare solo a situare un evento nel suo contesto, ma incitare a vedere come modifichi questo contesto o come lo chiari-sca. Tale pensiero diventerà con ciò inevitabilmente *pensiero complesso*, perché non basterà situare ogni cosa o evento in un quadro o orizzonte, ma si tratterà di ricercare sempre le relazioni e le inter-retroazioni tra ogni fenome-no e il suo contesto e di notare come una modifica locale si petrcuoterà sul tutto e come una modifica del tutto si ri-percuoterà sulle parti.

Tutto questo senza mai dimenticare che nel processo formativo vi è sempre la dominazione di una competenza pedagogica.